

# SORPRESE NATALIZIE

## TRADIZIONI

### E ad Agliate tutto il paese si mobilita per Gesù

E pure in Brianza si vedrà un presepe. Ma andrà in scena il 26 dicembre, il giorno di Santo Stefano. Anche quest'anno il presepio vivente di Agliate, frazione di Carate Brianza lambita dal fiume Lambro, mobiliterà quasi 300 comparse in un quadro rappresentativo particolarmente suggestivo e complesso.

La grotta della Sacra Famiglia sarà solo il compimento di un percorso che, tra le antiche viuzze del paesino, attraverserà tutti i momenti salienti del concepimento e della nascita di Gesù. I visitatori potranno partecipare dalle 15 alle 18, e assisteranno ai quadri viventi dell'Annunciazione, della visita di Maria ad Elisabetta, di re Erode, dell'accampamento dei romani, del censimento imperiale. Non mancheranno scene pastorali popolate da vere pecore; la cavalcata dei Magi; un campo di tende di beduini; una serie di scene di vita quotidiana rappresentanti mestieri tradizionali; la riproduzione di antiche edicole da parte di alcuni artisti. Il cammino sarà intervallato da brani letti e da musiche eseguite da un piccolo coro.

Anche quest'anno Gesù Bambino è stato scelto tra i piccoli nati d'Agliate: l'incombenza di rappresentare il Salvatore in fasce toccherà a Pietro, 6 mesi. Maria e Giuseppe saranno impersonati da Massimiliano e Melissa, i genitori di Pietro, che nella vita reale hanno anche altri due figli piccoli.

Promotori della manifestazione, come sempre, la parrocchia di Agliate, quella di Costa Lambro e la delegazione brianzola del movimento di Comunione e Liberazione.

quella più ricca di case popolari e disagio sociale. Alla fine, si torna in via Martinengo: la chiesa della Madonna della Medaglia Miracolosa apre le porte, buia e silenziosa. Viene illuminata alla notizia della nascita di Gesù.

E quanta gente partecipa? «Molti devono stare fuori dalla chiesa: sono almeno 2500-3000», ci dice Taverna. Un risultato rilevante, in un quartiere come questo, e in un'epo-

partecipazione di tutti. In ogni caso, se davvero, come sembra, la parte di Islam intenzionata a dialogare vuole farsi sentire, anche partecipare a un gesto come questo presepio vivente va benissimo». Anche Daniela Santanché (Alleanza Nazionale), particolarmente attenta alle tematiche dell'integrazione, esprime parole concilianti: «E' un fatto molto positivo. Io ho da sempre fede nei musulmani non integralisti, e vedere queste cose mi conferma che faccio bene».

LIBERO giovedì 21 dicembre 2006